



## Società

A questi picchi si alterneranno dei cali».

In un Paese sempre più vecchio aumentano le persone fragili, destinate ad andarsene nelle annate peggiori.

I dati sulla mortalità di quest' anno porteranno come conseguenza l' abbassamento dell' aspettativa di vita degli italiani. Cosa che aprirà nuove discussioni sulla qualità del welfare e del sistema sanitario nazionale. Che «è buono, ma non particolarmente attento e protettivo nei confronti delle persone anziane», dice sempre Rosina.

È sulla stessa linea Walter Ricciardi, il presidente dell' Istituto superiore di sanità, che ammette come sia necessario cambiare qualcosa nel servizio sanitario. Già nel marzo scorso, dopo aver fatto uno studio su un campione di città, Ricciardi aveva lanciato l' allarme sull' aumento dei decessi per l' influenza. L' Istat conferma: nel gennaio del 2017 i morti sono stati ben 75mila, 20mila in più dello stesso mese del 2016 e 10mila in più del 2015.

«La stagione influenzale è di certo tra i fattori che portano a questi numeri - spiega il medico - Anche perché negli ultimi anni la vaccinazione per questa malattia si è ridotta. Tra un po' negli Usa uscirà uno studio che dimostra come chi prende la polmonite da pneumococco come complicanza della malattia stagionale, quando finisce in ospedale, ha quasi una probabilità su tre di morire. È un dato altissimo. La vera sfida è proteggere gli anziani e il nostro sistema sanitario nazionale deve organizzarsi per farlo al meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MICHELE BOCCI